

La mia avventura

Pamela De Santis (Italia, Università di Roma La Sapienza)

Il 2 Aprile sono arrivata per la prima volta in Giappone. Inizialmente per via dello shock culturale e della mancanza della mia famiglia l'impatto è stato a dir poco disastroso. Inoltre non riuscivo a capire cosa dicessero gli insegnanti a lezione, non avendo un livello della lingua sufficiente, e la comunicazione con gli altri era quasi pari a zero.

Nonostante ciò, gradualmente, ho cominciato ad avere più confidenza con la lingua e a cominciare ad usarla molto più fluentemente nonostante le difficoltà. Inoltre mi resi conto che più passavo tempo a Tokyo più mi innamoravo di questa città.

Ho visitato diversi luoghi: Ueno, Asakusa, Yokohama, Chiba e così via.



(Kanda Matsuri)

Ho partecipato ad eventi molto interessanti come la cerimonia del the, un corso di Shodou, ho indossato lo yukata ed ognuna di esse è stata un'esperienza interessante.



(Sono la seconda a partire da sinistra mentre indosso lo Yukata)

Ho anche partecipato ad un English Camp come English Partner a Saitama, dove ho avuto l'opportunità di fare amicizia con diverse ragazze giapponesi.

Da quando sono qui ho anche sperimentato ogni tipo di alimento tipico; dall'Okonomiyaki allo Yakitori, dal Tofu alla Zuppa di Miso, dal Ramen al Natto, tutto veramente delizioso. Ho inoltre stretto un legame molto forte con le altre studentesse del dormitorio, cosa che mi ha reso veramente felice.

Sto vivendo un'esperienza fantastica ma, onestamente, ho nostalgia della mia famiglia e non vedo l'ora di tornare in Italia per le vacanze estive.